

Imparare una lingua in modo orientato alle abilità linguistiche e interculturale secondo il metodo e-tandem si rivela semplice ed efficiente anche per gli adolescenti. Un esempio pratico tratto dalla quotidianità scolastica al Liceo Tron di Schio (Italia) e all'Istituto Tecnico Commerciale di Oberndorf (Austria).

L'integrazione di un progetto e-tandem nella lezione scolastica crea un con-testo perfetto per un insegnamento incentrato sul discente, promuove competenze linguistiche e interculturali trasformando l'insegnamento linguistico in educazione linguistica. Per quanto riguarda la modalità di lavoro, le nuove tecnologie multimediali si prestano ottimamente al progetto. La peculiarità dell'esperienza presentata consiste essenzialmente in tre fattori: il tipo di utenza, rappresentato da studenti adolescenti, l'integrazione di temi e obiettivi del progetto nella progressione del curriculum e la presentazione dei risultati dell'inchiesta effettuata tra studenti austriaci e italiani all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Apprendere lingue straniere in e-tandem non rappresenta nulla di nuovo nella formazione degli adulti. Ci sono infatti numerose e note istituzioni che diffondono questo concetto. La più conosciuta in ambito germanofono è l'Università Ruhr di Bochum, che a questo scopo ha istituito un sito web molto chiaro e plurilingue attraverso il quale è possibile cercare un partner e venir supportati da tutor qualificati durante il processo di apprendimento¹. Considerato il fatto che in questo modo non risulta tuttavia sempre facile trovare dei partner adeguati per tutta una classe scolastica, che ci si deve imbattere in lunghi tempi d'attesa e che il supporto da parte di un tutor non sarà sempre gratuito, cosa senza dubbio legittimata dalle spese sostenute da parte degli iniziatori del progetto, il seguente articolo ha l'intenzione di illustrare più da vicino un esempio pratico preso dalla quotidianità scolastica che ha integrato senza impegni troppo ampi il metodo e-tandem nell'insegnamento della seconda lingua straniera a scuola.

1. Cosa vuol dire “apprendere in e-tandem”?

Apprendere in e-tandem si basa su un partenariato che consiste in uno scambio linguistico a due. Due persone si incontrano regolarmente per imparare ognuno la lingua dell'altro. Entrambi sono sia discenti di una lingua straniera che madrelingua, sono quindi degli “esperti” per quanto riguarda la loro lingua, il loro paese e la loro cultura: ciò permette il superamento delle barriere linguistiche e la rimozione di incomprensioni interculturali. Come ogni scambio che si rispetti, un e-tandem può funzionare bene solo laddove entrambi i partner possano ottenere dei vantaggi: si apprende qualcosa da ciò che il partner dice o scrive nella sua madrelingua, sulla base di informazioni riguardanti temi culturali o usanze riferiti al rispettivo paese, attraverso correzioni e consigli che si ricevono o che si danno. I partner di un e-tandem non si possono definire veri e propri docenti l'uno dell'altro ma si propongono come un valido supporto formativo poiché padroneggiano la lingua che l'altro sta imparando e sanno molto riguardo alla vita nel proprio paese. Il partner può fungere da modello linguistico, può offrire aiuto in caso di problemi di comprensione o di difficoltà nell'esprimersi e riferire informazioni relative alla vita nel suo paese.

L'apprendimento di una lingua in e-tandem si può definire dunque interculturale e cooperativo visto che si tratta di un metodo che richiede, da parte dei discenti, un certo grado di autonomia. Nella lezione vengono fissati i rispettivi obiettivi didattici. L'insegnante può preparare lentamente i partner ad un apprendimento linguistico autonomo e creare così le basi per un apprendimento linguistico che duri per tutta la vita (*life long learning*).

L'e-tandem è ormai considerato anche una valida variante dell'apprendimento a distanza. Si possono utilizzare tutti i mezzi di comunicazione a disposizione: e-mail, piattaforme online, chat, telefono, fax, lettera, sms, videoconferenze. Dato che la scelta del mezzo di comunicazione ha poi ripercussioni sulla tipologia del lavoro svolto insieme e sulla qualità

¹ Indirizzo: www.slf.ruhr-uni-bochum.de

dello sviluppo delle abilità linguistiche, è consigliabile un “mix” di tutti i media possibili. Gli e-tandem possono essere integrati nella lezione in misura più o meno intensa, a seconda della necessità: ai discenti può essere indicata la possibilità di esercitarsi in e-tandem al di fuori della lezione, le esperienze e-tandem possono essere occasionalmente incluse nella lezione, il lavoro basato sull’e-tandem può essere reso più efficiente attraverso una verifica individuale dell’apprendimento, gli approcci individuali possono essere guidati a impostare o rinforzare abilità di studio autonomo futuro. La decisione spetta all’insegnante di lingua, capace di valutare al meglio le condizioni generali didattiche e pedagogiche.

Sotto una certa ottica l’apprendimento in e-tandem ricorda per qualche aspetto la buona vecchia corrispondenza per lettera. L’e-tandem si basa però principalmente sul fatto di “imparare l’uno dall’altro”. Entrambe le lingue vengono impiegate con la stessa misura, ogni discente deve essere in grado di riuscire a ricavare dallo scambio un’eguale utilità e ogni partner si deve aspettare dall’altro tanto aiuto quanto egli stesso ne offre. Il successo dell’e-tandem è strettamente legato al contributo che entrambi i partner apportano, cosa che presuppone impegno e autonomia. Attraverso l’apprendimento in e-tandem è possibile mettere in pratica i principi dell’insegnamento linguistico comunicativo e orientato all’azione, dato che i partner imparano ad utilizzare efficacemente la lingua in situazioni comunicative autentiche. Tutte le abilità linguistiche vengono approfondite, le competenze sociali e personali vengono ulteriormente sviluppate per la responsabilità in prima linea di ognuno del proprio processo di apprendimento e per l’autodisciplina necessaria a mantenere fede agli impegni, ad esempio quando si tratta di rispettare l’orario accordato per le attività previste. L’apprendimento in e-tandem richiede e incrementa anche altre importanti capacità chiave: disponibilità ad aiutare il partner laddove si presentassero difficoltà da superare o problemi da risolvere, empatia al fine di trovare la giusta misura per l’impiego della lingua madre ed iniziativa personale. Gli insegnanti, in tali situazioni, fungono da moderatori e consulenti.

Gli e-tandem danno buoni risultati in tutti gli stadi dell’apprendimento: le conoscenze linguistiche già in possesso del discente possono essere “rispolverate” e il materiale appena appreso può essere messo in pratica. I discenti possono rimanere in contatto anche dopo la conclusione della carriera scolastica e possono persino migliorare il livello delle loro competenze. In questo senso si può pensare anche ad una preparazione linguistica adeguata alle richieste del mondo del lavoro, come un soggiorno all’estero, l’utilizzo della lingua straniera in un contesto professionale, un confronto tra le rispettive esperienze lavorative, la preparazione ad una cooperazione lavorativa plurilingue e interculturale.

2. Come posso trovare partner per un’intera classe scolastica?

La ricerca di un partner adeguato per il lavoro in e-tandem è il primo passo importante. Chi non dovesse ancora disporre di contatti con l’estero o di scuole gemellate può cercare la mediazione da parte delle rispettive organizzazioni di servizi e delle istituzioni internazionali di formazione. Anche in internet vengono offerte possibilità attraverso le quali stringere il primo contatto. Degno di raccomandazione è l’indirizzo della più grande “comunità di classi” in rete: www.epals.com, comunità della quale insegnanti, genitori e discenti di ogni età possono usufruire per cercare un partner in tutto il mondo.

Nel caso in questione questa ricerca non ha purtroppo dato i risultati sperati, nonostante fosse molto ampia e a lunga scadenza. Per tutti coloro che sono stati colti da un simile destino, ecco dunque un piccolo excursus sugli antefatti del progetto e-tandem descritto successivamente. Forse ciò contribuirà ad incoraggiare e a sollecitare un incremento di contatti scolastici internazionali.

2.a. Excursus sugli antefatti del progetto:

All'Istituto Tecnico Commerciale di Oberndorf la lingua italiana è prevista tradizionalmente come seconda lingua straniera. Sia i contatti con il paese della lingua studiata che i progetti di scambio scolastico tra discenti sono curati da molto tempo².

Nel 2002 è nata per via virtuale una cooperazione con il Liceo Scientifico Tron di Schio. Su sollecitazione del Liceo Tron, una scuola molto all'avanguardia per quanto riguarda le nuove forme di apprendimento e la collaborazione internazionale tra scuole, l'Istituto Tecnico Commerciale di Oberndorf ha partecipato con una 3° classe (terzo anno di studio dell'italiano, 18 studenti età degli studenti: 16 anni) al progetto on-line "Sentieri didattici di Alpe Adria", un'iniziativa culturale del Network CulturalAlpeAdria che ha come scopo la collaborazione interregionale virtuale tra scuole.

Nel corso di questo progetto sono stati creati materiali informativi in inglese e in italiano con la classe partecipante e ciò durante fasi di apprendimento autonomo e di lavoro interdisciplinare. Tali materiali descrivono il paese di Oberndorf dal punto di vista delle sue caratteristiche storiche e geografiche e contengono anche argomentazioni sulle usanze della regione, proposte per escursioni, informazioni su come raggiungere la meta descritta e possibilità di pernottamento³. La collaborazione di tipo virtuale tra insegnanti di diverse scuole e paesi si è rivelata molto efficiente per quanto concerne lo scambio di riflessioni didattiche e di esperienze pratiche nel campo dell'insegnamento. I risultati provvisori sono stati documentati come *Work in Progress* sulla piattaforma riservata ai soli iscritti. Spazi-utenti hanno permesso ai collaboratori di stringere conoscenze virtuali e di rendere pubblici materiali già pronti.

Dato che la possibilità di scambio all'interno della piattaforma era stata pensata solo per gli insegnanti e considerato il fatto che l'impegno linguistico richiesto alla classe era notevole (la classe si trovava solo all'inizio del 3° anno di italiano, con 3 ore settimanali di lingua: competenze pari al livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo), si è presto rivelata la necessità di organizzare un supporto linguistico da parte del paese della lingua studiata. Attraverso la già esistente collaborazione virtuale tra le due scuole è stato facile trovare studenti italiani impegnati nello studio della lingua tedesca che volessero supportare i gruppi di lavoro durante la composizione di versioni italiane del loro lavoro progettuale. Lo scambio di e-mail incentrate sul tema scelto funzionò così bene che dopo la conclusione del progetto crebbe il desiderio di integrare questa forma di apprendimento nelle lezioni e ciò attraverso l'organizzazione di e-tandem regolari già a partire dal secondo anno che dovevano durare almeno un anno scolastico e che - in modo ideale - avrebbero potuto accompagnare i discenti fino alla maturità e oltre.

2.b. Conclusione: contatti virtuali tra scuole si stabiliscono a piccoli passi:

Le possibilità di una comunicazione diretta con madrelingua, che i nuovi media offrono a ogni discente e insegnante, aprono nuovi orizzonti all'insegnamento delle lingue straniere. Agli insegnanti che non hanno ancora avuto occasione di fare esperienze tramite questa tipologia di insegnamento si consiglia di iniziare passo dopo passo questa "avventura virtuale" e di integrarla solidamente nella lezione. Solo attraverso il lavoro concreto con questi nuovi mezzi e forme è possibile comprendere quali principi metodologico-didattici si addicano al meglio allo stile di apprendimento del discente e a quello di insegnamento del docente. È poi possibile capire come modificare in modo intelligente concetti esistenti, al fine di rendere l'insegnamento più efficace per ottenere un vero "valore aggiunto" didattico. Nel progetto in

² La descrizione di un progetto molto ampio della durata di tre anni scolastici, svolto in collaborazione con l'Istituto Tecnico Commerciale "Calvi" di Padova, è consultabile all'indirizzo <http://www2.salzburg-online.at/arge-italienisch/Salamanca/pubblicazione.htm>

³ I relativi materiali sono pubblicati in rete all'indirizzo <http://193.170.245.229/4ak/> (Project Alpe Adria). La cittadina di Oberndorf è diventata nel frattempo meta di viaggi d'istruzione per studenti italiani, cosa che ha ravvivato la vita scolastica e riempito d'orgoglio la classe che ha partecipato al progetto. È possibile consultare una descrizione precisa del progetto all'indirizzo: http://www2.salzburg-online.at/arge-italienisch/Schulprojekte/Beschreibung_Alpeadria.htm

questione il lavoro interdisciplinare in collaborazione con i colleghi - esperti in diversi ambiti tecnici, specialistici e linguistici - si è rivelato molto motivante e utile. Anche noi insegnanti abbiamo tratto molto vantaggio da questo progetto e ne abbiamo guadagnato sotto l'aspetto della competenza linguistica, della competenza specifica riguardante le materie coinvolte e del *Know How* didattico.

3. Pianificazione e svolgimento del progetto “Europa live: imparare le lingue in e-tandem:

Era chiaro che per un gruppo di adolescenti l'apprendimento in e-tandem dovesse essere applicato sistematicamente nella lezione. Premessa necessaria era quindi l'esatta definizione dei prerequisiti, delle richieste minime e degli obiettivi. Per motivi didattici e tecnici (flessibilità temporale, costi economici, reazioni spontanee non richieste) la scelta cadde sull'e-mail come mezzo di comunicazione principale. Alla fine dell'anno scolastico vennero cercati un insegnante interessato e ragazzi italiani (età media intorno ai 15 anni) che avrebbero iniziato l'autunno seguente il secondo anno di studio della lingua tedesca. Grazie agli esistenti contatti virtuali fu possibile trovare per l'inizio dell'anno scolastico sia la classe 2°A del Liceo Scientifico Tron di Schio sia l'insegnante, la Dott.ssa Rossana Eberle, combinazione che sarebbe stata difficilmente realizzabile tramite l'impiego dei canali sopraccitati.

L'inizio del progetto fu caratterizzato da un fitto scambio di e-mail tra le due insegnanti, finalizzato alla conoscenza personale, a chiarire obiettivi didattici e metodologici, così come a stabilire la mole e le fasi di lavoro e le scadenze da accordare per integrare in modo intelligente il progetto nella programmazione generale dell'anno scolastico. Si doveva anche chiarire se erano disponibili i sussidi tecnici necessari per il progetto. Per l'avvio del progetto fu sufficiente assicurarsi che tutti gli studenti disponessero di un indirizzo e-mail funzionante, al quale potessero essere inviati anche allegati, cosa che si verificò senza alcun problema. A differenza dell'organizzazione tramite un sito tandem la pianificazione e la consulenza venne esercitata direttamente dalle insegnanti, che poterono sostenersi a vicenda e sperimentare direttamente l'esperienza di uno scambio e-tandem che i rispettivi studenti avrebbero in seguito realizzato: un'occasione che raramente si presenta agli insegnanti e che portò molto arricchimento professionale.

Preziosi e interessanti furono inoltre i numerosi sguardi approfonditi nei più diversi ambiti della vita dei parlanti la lingua studiata. Particolarità interculturali non vennero chiarite solamente sulla base di testi ed esempi, ma fluirono direttamente nella lezione grazie allo scambio e-tandem. Gli studenti stessi si posero domande relative a comportamenti specifici e al modo di vedere la realtà, cosa che permise una riflessione su contesti socioculturali dinamica e adeguata alla loro età. Grazie a ciò fu possibile fin dall'inizio la deviazione da quelle descrizioni stereotipate, nelle quali è possibile cadere soprattutto lavorando con testi semplificati per principianti.

Parallelamente ai lavori preliminari e propedeutici svolti dalle insegnanti, gli studenti scrissero brevi identikit in entrambe le lingue sulla base dei quali iniziò la ricerca del partner. Per procedere in modo sicuro e per far sì che i criteri di ricerca fossero adatti all'età dei discenti, si pensò di chiedere agli studenti stessi di redigere un catalogo con criteri a loro detta interessanti. La scelta dei partner avvenne senza difficoltà. Come ci si poteva aspettare, l'attenzione fu rivolta soprattutto agli hobby e alle preferenze musicali. Fu compilata una lista con gli indirizzi e-mail dei partner abbinati e una mailing-list per la spedizione di informazioni rilevanti per tutto il gruppo-classe. Il primo scambio di e-mail servì soprattutto ai partner per conoscersi a vicenda.

Grazie allo scambio delle programmazioni dell'anno scolastico fu poi possibile integrare ottimamente temi e obiettivi della collaborazione e-tandem nella progressione delle lezioni. Di seguito un prospetto del programma annuale concordato con gli studenti e la rispettiva suddivisione temporale.

2° anno di lingua italiana all'ITC Oberndorf, classe 2AK (A.S. 2003/04)		
	Temi	Rendimenti
Settembre, 8 ore Unità 8: invito privato	invito a una festa, pianificazione di iniziative comuni, dare ospitalità e-tandem: organizzazione composizione degli identikit	Vocaboli: 1x alla settimana piccolo test con controllo da parte del partner e voti; libera scelta della tecnica di apprendimento
Ottobre 12 ore Unità 9: quotidianità e famiglia	discorsi tra vicini e membri della famiglia e-tandem: organizzazione abbinamento dei partner, premesse tecniche tema dell'e-tandem: famiglia I 27. - 31.10. presentare la propria famiglia	Grammatica: fogli riassuntivi e lucidi anche spediti via mail; esercizi aggiuntivi (non obbligatori) relativi al libro scolastico distribuiti nell'arco dell'intero a.s. (1 copia per la classe)
Novembre 11 ore Unità 9, 10: progetti per le vacanze 1° compito	pubblicità relative al turismo, meta preferita temi dell'e-tandem: famiglia II 3. - 7.11. correzioni 10. - 14.11. analisi degli errori in classe ferie e vacanze I 17. - 21.11. scrivere e-mail 24. - 28.11. correzioni	Controllo degli obiettivi didattici: dopo ogni unità didattica es. di comprensione orale (al posto del compito in classe) Compiti in classe:
Dicembre 10 ore Unità 10: revisione	vacanze: lavoro con testi autentici tema dell'e-tandem: ferie e vacanze II 1. - 5.12. scambio di e-mail 9. - 12.12. correzioni 15. - 19.12. analisi degli errori in classe	comprens. scritta prod. scritta libera parte grammaticale ristretta nessuna verifica dei vocaboli Piccole presentazioni in classe:
Gennaio 10 ore Unità 11: „essere in giro“	chiedere informazioni riguardo a treni, dare indicazioni e consigli, acquistare biglietti, temi dell'e-tandem: amicizia 12. - 17.1. scambio di e-mail 19. - 24.1. correzioni “Come arrivo da te?” 26. -31. scambio di e-mail	canzoni italiane dalla rete, città, cucina italiana, calcio, durata: ca. 10 minuti (vedi i criteri di valutazione per le presentazioni) Scrivere: scrittura libera come lavoro di gruppo nell'ora di lezione e come lavoro individuale a casa
Febbraio 8 ore Unità 12: “andiamo a mangiare”	alla ricerca di un locale dove mangiare: in trattoria, al ristorante, un menù italiano lavoro dell'e-tandem: 2. - 7. 2. correzioni 9. - 14.2. analisi degli errori in classe	Parlare: dialoghi liberi nell'ora di lezione „preparazione di ruoli“ come compito a casa
Marzo 13 ore Unità 12, 13: mangiare, fare la spesa	piatti tipici, al mercato tema dell'e-tandem: abitudini alimentari 1. - 6. 3. scambio di e-mail I 8. - 13.3. correzioni 15. - 20.3. scambio di e-mail II 22. - 27.3. correzioni 29.3. - 3.4. analisi degli errori in classe	

<p>Aprile 7 ore Unità 13: shopping, l'abito fa il monaco</p>	<p>in un negozio di scarpe, al centro commerciale, in un negozio di moda tema dell'e-tandem: ricette tipiche del Veneto e del Flachgau 19. - 24.4. scambio di e-mail 26. - 30.4. correzioni</p>	
<p>Maggio 12 ore Unità 14: Come ti senti? 2° compito</p>	<p>in farmacia, al pronto soccorso, dal medico tema dell'e-tandem: 3. – 8.5. analisi degli errori Ora di cucina: aiuto nella preparazione e documentazione (pianificazione temporale individuale)</p>	
<p>Giugno / Luglio 13 ore Unità 14: ripetizione</p>	<p>concordare un appuntamento al telefono, consolidamento e transfer dei contenuti delle lezioni 11 – 14 attività dell'e-tandem: scambio di e-mail (libera scelta del tema), “meeting” telefonici durante l'ora di lezione</p>	

Le insegnanti, su comune accordo, ritennero necessarie per lo scambio mail le seguenti condizioni, che furono rese note ai discenti di entrambe le classi:

1. La posta elettronica come mezzo di comunicazione principale.
2. Ogni mail deve essere composta da almeno 200 parole.
3. Circa la metà del contenuto è da presentare nella propria lingua madre, così da proporre al partner un modello linguistico autentico. L'altra metà è da comporre servendosi della lingua che si studia. La parte tedesca e quella italiana non devono corrispondersi dal punto di vista del contenuto. Agli studenti viene consigliato di esprimersi prima di tutto utilizzando la lingua studiata e di formulare i pensieri più difficili servendosi della propria lingua madre.
4. Dato che lo scambio di mail è concentrato su temi trattati nel corso della lezione, i discenti vengono sollecitati a spedire i loro prodotti secondo le scadenze fissate.
5. Le mail devono essere scritte autonomamente dai discenti e di regola non vengono né lette né corrette dalle insegnanti. Se la correzione si dovesse rivelare necessaria (ad es. per lavorare su principi dell'analisi degli errori), ciò deve essere comunicato in anticipo. Le mail devono essere conservate in maniera ordinata (raccoglitori virtuali / forma stampata).
6. Le difficoltà che potrebbero sorgere durante lo svolgimento delle attività e-tandem (ritardi, correzioni non adeguate o mancanti) devono essere discusse con il partner attraverso un corrispondente avviso scritto. Le insegnanti intervengono solo nel caso che non si riesca a trovare una soluzione fra i partner stessi.
7. Gli insegnanti sono a disposizione dei discenti per quanto riguarda consulenza tecnica e linguistica, si considerano però dei “moderatori”. L'iniziativa deve comunque partire dagli studenti.
8. Il lavoro prodotto nell'ambito dello scambio e-tandem viene valutato come un normale compito a casa e il voto influisce su quello finale del semestre o dell'anno scolastico. Gli studenti tuttavia si auto-valutano e commentano brevemente questa valutazione sulla base di un “questionario” precedentemente strutturato per il feed-back.
9. Sia la tematica che il numero di e-mail da comporre vengono pianificati durante la stesura della programmazione annuale, vengono poi discussi ed eventualmente modificati con i

discenti durante la fase del *contracting* (contrattazione) all'inizio dell'anno scolastico. Generalmente ogni settimana i discenti devono svolgere un compito in relazione all'e-Tandem (composizione di un'e-mail, correzione delle rispettive parti linguistiche riguardanti la propria madrelingua, analisi degli errori)

4. Conclusioni pedagogico-didattiche basate sia su riflessioni in piccoli gruppi sui successi e le problematiche dell'apprendimento in e-tandem, che sul feedback dei discenti e le osservazioni delle insegnanti durante l'anno scolastico:

I discenti si resero conto già dopo il primo scambio di e-mail di quanto fosse importante essere in grado di esprimersi anche nella propria madrelingua in modo chiaro e semplice per rendere accessibile il contenuto dell'e-mail al partner.

La maggior parte degli studenti considerò molto utile il fatto di far corrispondere dal punto di vista contenutistico la parte in tedesco e quella in italiano. Affermarono poi di apprendere maggiormente quando provavano ad esprimere nella lingua obiettivo il concetto del testo in lingua materna. La scelta se applicare questa variante contrastiva fu lasciata ai discenti, tanto più che non si trattava di una traduzione letterale. L'ostacolo "errori" sembrava non esistere. Gli studenti sapevano che comunque i loro testi sarebbero stati corretti da qualcuno che, per quanto riguarda il processo di apprendimento linguistico, era nella loro stessa situazione. La lettura a campione dei testi prodotti lasciò intendere non solo che gli studenti cercavano di utilizzare la lingua straniera come strumento comunicativo, ma che la consideravano anche come mezzo di espressione personale.

Dato che il compito minimo stabilito non rappresentava una pretesa eccessiva e che era stato discusso in precedenza insieme ai discenti, poche furono le lamentele. Gli studenti erano consapevoli dell'utilità del progetto e della responsabilità di cui si erano fatti carico sia per il proprio processo d'apprendimento che per quello del partner, cosa che contribuì a motivarli intrinsecamente a rispondere in modo adeguato alle richieste accordate.

Nonostante le insegnanti non verificassero direttamente la qualità e la quantità della produzione testuale degli studenti, questi ultimi raccontavano volentieri dei successi e degli ostacoli della collaborazione e-tandem. Alcuni discenti composero delle mail più lunghe o più spesso di quanto effettivamente richiesto.

Ritardi nella consegna dei lavori dipesero per lo più da problemi tecnici (caselle di posta elettronica piene, virus, ... insomma problemi normalissimi che potrebbero sorgere utilizzando i nuovi media). A volte si verificarono anche episodi di impedimenti o di ritardi, dato che il partner non si era attenuto agli accordi – la correzione degli errori può essere svolta solo dopo che il testo da correggere sia stato inviato. In questo senso si sviluppò una sorta di autocontrollo delle attività, che fu accessibile alle insegnanti anche se non erano direttamente coinvolte. In alcuni casi i discenti ricorsero all'aiuto delle insegnanti, in quanto le richieste e le esigenze tra i partner erano diverse. Questi problemi vennero risolti tramite le sopraccitate regole dell'e-tandem.

L'insegnamento individualizzato richiesto dal programma ministeriale, che soprattutto nelle classi più numerose non è sempre facilmente attuabile, si realizzò per così dire automaticamente, dato che i discenti si posero individualmente il livello da raggiungere (a patto che tale livello rispondesse alle richieste minime e non fosse troppo pretenzioso per il partner). Nella fase iniziale del progetto si verificò in alcuni casi un inaspettato ma interessante allontanamento dalla consegna che divenne rapidamente pubblico grazie al sopraccitato "fattore di auto-controllo". Alcuni e-tandem avevano iniziato a scriversi in lingua inglese e ciò venne giustificato dal desiderio di conoscersi meglio e più velocemente. Una breve riflessione svolta dall'intera classe sul significato e sulla funzione della seconda lingua portò a risultati interessanti relativi alla motivazione dell'apprendimento linguistico in generale, e dell'italiano in particolare. All'interno di un'unica e relativamente piccola classe si riscontrò una vasta gamma di motivazioni: dall'italo-mania fino all'argomentazione "l'italiano ci serve per la maturità". Il "cosa" della materia insegnata non fu oggetto di discussione, ma sul "come" fu

discusso in modo il più possibile adeguato alla classe. I discenti esternarono proposte riguardo al modo in cui avrebbero voluto apprendere la lingua in maniera più efficace in futuro ed in particolare alle forme di verifica da utilizzare⁴. Le esperienze che i discenti fecero nell'ambito della collaborazione e-tandem grazie al loro apprendimento personale fluirono poi direttamente nelle sopraccitate "proposte". Gli studenti espressero anche la richiesta di brevi ma regolari verifiche sul materiale appreso (cfr. il prospetto del programma annuale).

Il fatto di tematizzare l'automotivazione per lo studio della lingua straniera fu di fondamentale importanza anche dal punto di vista pedagogico, perché risolse sporadici problemi sul piano dei rapporti tra discenti, partner dell'e-tandem e insegnanti e mise in luce la "ricetta del successo" per lo studio delle lingue: Anche la seconda lingua necessita di chance e di tempo, perché solo con l'esercizio si ottengono risultati ottimi.

Le difficoltà e gli ostacoli che sorsero durante il progetto non raggiunsero mai, nonostante il limitato controllo da parte degli insegnanti, una quantità tale da compromettere il successo dell'apprendimento. Ogni alunno capì che il controllo da parte dell'insegnante non era né possibile né necessario, ma che solamente l'auto-iniziativa era decisiva per il raggiungimento del successo. I discenti scoprirono cosa significa lavorare e apprendere in modo autonomo e furono pronti a convertire consigli in strategie e tecniche d'apprendimento, cosa che ebbe un effetto positivo sull'intero ambito della lezione.

La scelta della tecnica di apprendimento dei vocaboli fu, ad esempio, lasciata agli studenti stessi. I discenti decisero individualmente se lavorare con cartoncini, con un quaderno di vocaboli (scritto a mano o con il computer), con una mappa semantica o con un'audio-cassetta. In fasi di apprendimento "aperte" vennero messi a disposizione materiali attraverso i quali era possibile applicare diverse tecniche e si accennò anche alla possibilità di scaricare materiali aggiuntivi dalla piattaforma del Dipartimento di Filologia Romanza dell'Università di Salisburgo www.italianoAscuola.at. La verifica fu uguale per tutta la classe e si svolse sulla base di brevi ma regolari controlli.

Anche l'analisi degli errori ebbe un ruolo importante. Gli studenti dovevano distinguere con un colore gli errori di *performance* (lo studente conosce la struttura, ma la usa in modo sbagliato) da quelli di competenza (si è verificato l'errore perché il discente non conosce ancora la struttura o la conosce troppo poco). Le più importanti correzioni svolte dai madrelingua vennero scritte su dei cartoncini e portate a lezione, durante la quale vennero creati dei "mosaici strutturali". Tali mosaici vennero appesi in classe e poi elaborati in *Word* dai discenti stessi, in modo da poter essere spediti come allegato ai relativi partner. Ad ogni errore venne così attribuito il ruolo che ha realmente nel processo di apprendimento linguistico: è sintomo di un deficit nell'automatizzazione di una struttura o segno della mancata conoscenza. Il primo caso divenne oggetto di riflessione e di attività di fissazione della struttura. Grazie al secondo caso si sviluppò un grande potenziale dinamico per il processo di apprendimento linguistico: I discenti si posero domande riguardo alla spiegazione e furono motivati intrinsecamente a imparare le nuove strutture, in modo da utilizzarle correttamente le volte successive.

5. E cosa dicono i discenti? Riassunto dei risultati del sondaggio sul tema "le mie esperienze dopo un anno scolastico con l'apprendimento in e-tandem":

I risultati del sondaggio che ha avuto luogo contemporaneamente con gli studenti italiani ed austriaci all'inizio dell'anno scolastico successivo parlano da soli. Il feedback dimostra che anche giovani apprendenti, se vengono adeguatamente preparati, sono in grado di riflettere criticamente sul proprio processo di apprendimento e sanno esattamente di che cosa hanno bisogno per imparare e come possono apprendere al meglio. I risultati del sondaggio confermano molte delle osservazioni fatte durante il "1° anno in e-tandem" e sono il fondamento per i punti focali fissati per l'anno scolastico in corso e per una rielaborazione pedagogico-didattica. Un primo questionario con 11 domande aperte è stato compilato in forma

⁴ Negli istituti tecnici commerciali austriaci è obbligatorio solo un compito in classe a semestre, la stesura e il grado di difficoltà della verifica per il "voto di osservazione" spetta all'insegnante.

anonima a casa. Un secondo questionario con 26 domande a risposta chiusa è stato redatto durante la lezione dopo la consegna del primo, sempre senza indicazione dell'autore. L'analisi è stata eseguita dagli stessi studenti. Di seguito la sintesi delle risposte degli studenti italiani e austriaci al 1° questionario e la valutazione sommativa del 2°questionario.



Le mie esperienze con l'apprendimento in Tandem – Questionario degli alunni I: Riassunto dei risultati dell'inchiesta ai discenti di Schio e di Oberndorf

Mi è piaciuto in modo particolare:

- Scrivere a una persona che all'inizio mi era totalmente estranea
- Avere una corrispondenza con italiani / austriaci
- Stringere contatti con italiani / austriaci simpatici
- Conoscere adolescenti di un altro paese
- Stringere amicizie
- Aver trovato nuovi amici
- Avere amici in Italia / Austria
- Aver la possibilità di scrivere altre e-mail oltre a quelle obbligatorie
- Aver ricevuto a Natale un piccolo regalo ☺
- La combinazione Tandem – Scambio scolastico
- I diversi ambiti tematici e il fatto che i temi erano già stati prestabiliti
- Il fatto di telefonare durante l'ora di lezione
- Che abbiamo fatto la cucina insieme per preparare le ricette mandate dai partner
- Il fatto che la lingua fosse „viva“
- Scrivere nella propria lingua madre e nella lingua straniera
- Il fatto di potermi esprimere nella lingua straniera e di ricevere le rispettive correzioni
- Il fatto di correggere la parte in italiano / tedesco del mio partner, perché gli errori sono sempre divertenti
- Il fatto di conoscere persone straniere e di scoprire qualcosa riguardo alla cultura del loro paese
- Il fatto di occuparsi di più dell'Italia / dell'Austria
- Il fatto di conoscere altri stili di vita, tradizioni e specialità culinarie

È stata una bellissima esperienza!! Sono stata felice di aver conosciuto persone e una cultura nuova, di aver approfondito divertendomi lo studio del tedesco e di sapere che, forse solo in parte, è stato così anche per un'altra persona.

Non mi è piaciuto per niente:

- E-mail o correzioni in ritardo
- Il fatto di non aver ricevuto correzioni
- Il fatto di star seduti per ore per sforzarsi a comporre un testo lungo e completo, ricevendo poi un testo che „non reggeva il confronto“
- Il fatto di aver ricevuto spesso e-mail corte
- Il fatto che alcune mail erano composte solo in tedesco / italiano
- Il fatto che si sia scritto in inglese
- Il fatto che avevamo dei tempi precisi da rispettare
- Il fatto di dover scrivere riguardo ad un preciso tema stabilito
- Il fatto che molte volte era davvero stancante scrivere, ma ne è valsa comunque la pena

<p>Cosa ho imparato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Molte parole nuove • Molte forme dialettali • Proverbi • Modi di dire • Espressioni tipiche degli “insider“ e linguaggio settoriale (linguaggio dei giovani, che non si trova in nessun vocabolario!) • Ho ampliato il mio lessico con espressioni idiomatiche e modi di dire • Uso adeguato di vocaboli • Migliore comprensione di alcune parole • Parafrasi di determinate parole • Uso corretto del vocabolario • Correzione di testi • Formulazione di frasi • Grammatica • Scrivere in modo libero riguardo ad un tema • Scrivere testi • Leggere testi • Ho migliorato il mio italiano / il mio tedesco! • Stile di vita italiano / austriaco • Impormi in modo cortese ed esprimere la mia opinione o cosa vorrei • Ho imparato ad adattarmi ad una persona che è diversa da me 	<p>Cosa avrei voluto imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare senza vocabolario • Utilizzare meno tempo nella stesura delle e-mail • Capire meglio testi in italiano / in tedesco. • Modi di dire • Mi sarebbe piaciuto scoprire qualcosa di più sulla cultura italiana / austriaca. • Sono contento di quello che ho imparato, perché ho imparato molto.
<p>Mi è risultato facile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Correggere le mail • Smalltalk • Scrivere riguardo alle proprie abitudini • Parlare del cibo • Raccontare qualcosa sulla mia famiglia, sui miei amici, su me stesso • Fare amicizia con il mio partner • Spesso è stato facile capirsi semplicemente perché eravamo simili ed avevamo dunque le stesse opinioni 	<p>Mi è risultato particolarmente difficile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Correggere in modo esatto (solo all’inizio ☺) • Valutare l’analisi degli errori • Correggere le mail del mio partner • Scrivere su un tema nei confronti del quale non avevamo ancora imparato molti vocaboli • Scrivere mail composte da almeno 200 parole • All’inizio non è stato semplice scrivere composizioni lunghe in quanto conoscevamo solo i vocaboli del libro: formulare ciò che si vuole veramente dire non è facile • Scrivere in modo corretto • Raccontare al partner qualcosa riguardo alla cultura e alle tradizioni • Discutere su temi complessi • Raccontare qualcosa del passato (in quanto si devono utilizzare i verbi negli adeguati tempi) • Apprendere le conoscenze informatiche necessarie

<p>Potrei lavorare (ancora) meglio se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci scrivessimo più spesso • Se le mail di risposta arrivassero più velocemente • Se il mio partner fosse un po' più affidabile • Se avessimo a disposizione più vocaboli riguardo al tema • Se padroneggiassi meglio la lingua straniera • Se avessi non solo più tempo, ma anche un computer a casa • Se fossi più pratico di computer • Se il mio computer non fosse così spesso inutilizzabile <p><i>È una cosa che sicuramente, per primo, ci fa crescere interiormente e poi ci si diverte e insieme si studia.</i></p>	<p>Potrei imparare (ancora) di più se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se ci scrivessimo più spesso • Se dovessimo scrivere più spesso • Se le mail inizialmente fossero da comporre solo nella lingua straniera e forse solo dopo una settimana nella propria lingua madre – in modo da sforzarsi maggiormente ad esprimersi nella lingua straniera • Se scrivessi al mio partner solo nella lingua straniera • Se tutte le mail fossero davvero scritte a metà in tedesco e a metà in italiano • Se ricevessi spiegazioni più chiare riguardo i miei errori, in modo da imparare meglio sia strutture grammaticali che modi di dire • Se il mio computer non si rompesse di continuo...
<p>Vorrei continuare il lavoro con il Tandem perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ho davvero imparato qualcosa • È un'occasione unica per i discenti • Ho lavorato molto volentieri!!! • Penso che il progetto sia molto utile • Si impara più fluentemente a scrivere • La mia comprensione testuale migliora • È un esercizio molto valido sia per la struttura delle frasi che per la grammatica, inoltre si ottiene un'ottima correzione! • Imparo nuovi vocaboli e modi di dire, inoltre attraverso il costante scrivere si costruisce un'amicizia • Sono curioso di vedere i miei errori, quando la correzione viene spedita • Ci si deve confrontare con la lingua. • Più si impara la lingua, più interessanti sono i temi • Si scopre qualcosa anche riguardo alle abitudini, agli usi e ai costumi del paese del partner • Il mio partner è molto simpatico • Il mio partner è molto gentile e mi aiuta • Non voglio perdere i contatti con il mio partner! <p><i>È una bella esperienza; anche se comporta fatica alla fine ci si vede premiati e soddisfatti del proprio lavoro. Voglio continuare questo progetto perché non solo dà soddisfazione, ma permette di conoscere nuove realtà interessanti e di incontrare amici..</i></p>	<p>Non vorrei più lavorare in Tandem perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiede troppo tempo • È difficile rispettare le scadenze <p><i>Vorrei continuare a lavorare!!!</i></p>

Inoltre vorrei aggiungere:

- Che apprendere in Tandem è ancora più divertente da quando ho incontrato il mio partner!
- Grazie per questa possibilità!!!
- Attraverso il progetto e-Tandem non solo ho migliorato la mia competenza linguistica, ma ho trovato anche una nuova amica.
- È difficile rispettare le scadenze, ma vorrei continuare a lavorare in Tandem.
- Questo progetto è l'unica occasione che abbiamo per „mettere in pratica” il nostro tedesco senza aver paura di sbagliare. Infatti siamo tutti studenti e abbiamo come scopo quello di imparare una lingua straniera. E' bello perché possiamo confrontarci e aiutarci nell'apprendimento, conoscendo inoltre persone nuove e una cultura diversa dalla nostra.

	Le mie esperienze con il metodo e-tandem - Questionario per gli studenti II: Risultati in % dell'inchiesta anonima effettuata tra discenti italiani e austriaci	Sempre vero 😊 in %	Qualche volta 😐 in %	Non è vero ☹ in %
1.	L'e-tandem mi motiva ad apprendere la lingua straniera.	83	13	4
2.	Attraverso il metodo e-tandem capisco meglio a cosa mi serve la grammatica.	59	37	4
3.	Attraverso il metodo e-tandem consolido e approfondisco le mie conoscenze grammaticali.	37	59	4
4.	Attraverso l'e-tandem imparo nuove regole grammaticali.	29	37	34
5.	Il metodo e-tandem mi aiuta ad ampliare le mie conoscenze lessicali.	84	16	0
6.	Il metodo e-tandem mi aiuta a consolidare il mio lessico.	67	21	12
7.	Il metodo e-tandem risveglia il mio interesse nei confronti dell'Italia/Austria e degli italiani/austriaci.	83	17	0
8.	Attraverso l'e-tandem scopro tante cose degne di essere conosciute sull'Italia/Austria e sugli italiani/austriaci.	67	33	0
9.	Racconto volentieri cose riguardo al mio paese e al mio stile di vita.	58	42	0
10.	La collaborazione in e-tandem mi ha preparato in modo adeguato allo scambio scolastico.	62	38	0
11.	Attraverso il lavoro in e-tandem miglioro il mio modo di scrivere.	33	67	0
12.	Grazie alla collaborazione in e-tandem riscontro meno problemi nel comprendere testi italiani.	34	62	4
13.	Quando scrivo al mio partner non faccio uso del dizionario.	0	8	92
14.	Quando scrivo al mio partner mi concentro soprattutto sul contenuto.	8	88	4
15.	Quando scrivo al mio partner utilizzo strutture facili in modo da fare meno errori possibile.	38	33	29
16.	Quando scrivo al mio partner utilizzo espressioni e strutture nei confronti delle quali mi sento insicuro, perché sono curioso di come potrebbe essere la correzione.	29	50	21
17.	Mi risulta difficile correggere la parte in tedesco/italiano della mail.	0	12	88

	😊	😐	😞
18. È divertente correggere la parte in tedesco/italiano della mail, a tale scopo ho già sviluppato un buon sistema.	50	25	25
19. Grazie alle correzioni che svolgo per il mio partner ho la possibilità di riflettere sulla struttura e sull'utilizzo della mia lingua madre.	46	33	21
20. Grazie alle correzioni che svolgo per il mio partner utilizzo la mia lingua madre in modo più consapevole. Cerco di esprimermi in modo corretto e semplice.	63	37	0
21. Attraverso la comune analisi degli errori svolta in classe è possibile mettere da parte cose non chiare e dubbi riguardanti il lessico e la grammatica.	25	63	12
22. Scrivo delle mail solo quando tale compito ci è chiesto dall'insegnante.	4	25	71
23. Scrivo spesso delle mail, anche quando ciò non rientra nel lavoro richiesto. Se SI:			
Compongo queste mail aggiuntive solo in tedesco.	17	41	42
Compongo queste mail aggiuntive solo in italiano.	38	45	17
Compongo queste mail aggiuntive sia in tedesco che in italiano, come sempre.	38	21	41
24. Ricevo delle mail aggiuntive solo in italiano. I = risposte degli studenti italiani A = risposte degli studenti austriaci	I 1 7	A 0 1	I 4 3 1 3
25. Ricevo delle mail aggiuntive solo in tedesco. I = risposte degli studenti italiani A = risposte degli studenti austriaci	I 0 2	A 4 5	I 2 5 1 A 2 5 7 3 5 3
26. Ricevo delle mail aggiuntive sia in tedesco che in italiano.	29	38	33
27. Svolgo correzioni anche nelle mail aggiuntive.	12	20	68
28. Utilizzo anche altri mezzi di comunicazione per restare in contatto con il mio partner di Tandem	17	29	54

6. Conclusioni e riassunto:

Le seguenti misure pedagogico-didattiche si sono rivelate molto efficienti e vengono perciò mantenute invariate:

- *Contracting*, per rendere trasparente ai discenti il programma annuale, per evitare sovraccarichi, per dare un fondamento alla strutturazione temporale e per inserire il lavoro in tandem nella progressione delle lezioni
- Presentazione trasparente della valutazione e auto-valutazione del lavoro prodotto in e-tandem
- Regole di tandem fisse che fungono da cornice di riferimento
- Inserimento di piccoli "events" per rendere la situazione più rilassata e coinvolgere il partner in nuove possibilità di cooperazione

Sulla base delle risposte degli studenti si provvederà a rafforzare il lavoro nei seguenti ambiti:

- Collaborazione interdisciplinare con l'insegnante madrelingua (cfr. risposte 17-20)
- Inserimento dei risultati dell'analisi degli errori nella lezione (ripetizione rielaborata di strutture linguistiche particolarmente difficili, cfr. risposta 21)
- Preparazione linguistica e contenutistica su ambiti tematici complessi e difficili (cfr. risposte 7-9, 14)
- Elaborazione di un lessico comune attivo, basato sui risultati del lavoro in e-tandem (cfr. risposte 5-6)

- Lavoro con il vocabolario, versioni su CD e aiuti per la traduzione da internet (cfr. risposta 13)
- Inserimento di diverse tipologie testuali (cfr. risposte 11-12)
- Inserimento di ulteriori fasi e-tandem, nelle quali siano presenti solo direttive sul contenuto, per lasciare gradualmente agli studenti spazio per l'auto-organizzazione (cfr. risposte 22-27)
- Utilizzo di ulteriori mezzi di comunicazione (chat, telefono, SMS, cfr. risposta 28)

Dalle risposte dei discenti emerge quanto potenziale pedagogico-didattico si trovi nella didattica supportata dal metodo e-tandem. L'integrazione di un progetto e-tandem nella lezione di lingua straniera significa per l'insegnante poter aumentare la motivazione intrinseca della classe e creare un perfetto contesto per un insegnamento incentrato sul discente e orientato alle abilità.

Le nuove strutture linguistiche raramente necessitano di una spiegazione teorica complessa riguardo al loro utilizzo. Quest'ultima spesso è facilmente rilevabile dal contesto situazionale e spesso richiede solo l'introduzione delle rispettive forme.

Per l'integrazione efficiente di un progetto e-tandem nelle lezioni scolastiche è richiesta poi una buona capacità organizzativa da parte dell'insegnante di lingua, capacità che permetta di lasciare ampio spazio per "divagare" e allontanarsi dalla progressione del libro di testo.

Solo allora l'energia della motivazione intrinseca per l'apprendimento linguistico può venire sfruttata in modo efficiente. Un'altra condizione necessaria al successo del lavoro in e-tandem è la messa a punto di obiettivi didattici. Riferirsi ai descrittori del Quadro Comune di Riferimento e alle descrizioni dei diversi livelli di competenza facilita la decisione del grado di complessità delle spiegazioni e degli esercizi necessari per fissare strutture che potrebbero presentarsi nell'ambito dell'apprendimento in e-tandem. Grazie a ciò è possibile un apprendimento a spirale anche al di fuori della progressione prevista dal libro di testo usato⁵.

L'apprendimento in e-tandem promuove nella lezione scolastica sia le competenze linguistiche che quelle interculturali in modo bilanciato. L'insegnamento linguistico si trasforma sempre più in educazione linguistica. Si ha un ulteriore sviluppo di abilità fondamentali nell'ambito delle competenze sociali e personali, inoltre vengono poste le basi per un apprendimento linguistico autonomo che duri tutta la vita. L'integrazione di e-tandem facilita la crescita professionale dei docenti che assumono nuovi compiti e nuovi ruoli. Fungono da consulenti per i discenti, da moderatori e da coach. Attraverso la graduale e razionale integrazione di nuovi media e forme d'insegnamento assicurano un "valore didattico aggiunto" alle loro lezioni di lingua straniera.

Michaela Rückl, ITC di Oberndorf, Università di Salisburgo, Austria

L'autrice ringrazia la dott.ssa Rossana Eberle, Liceo Scientifico Tron di Schio, per i suggerimenti e la consulenza linguistica prestati.

⁵ Cfr. a proposito le liste di controllo del Quadro Comune di Riferimento agli indirizzi
<http://www.unifr.ch/ids/Portfolio/pdfs/scales/scale-skills.pdf> (Descrizioni secondo categorie ordinate per lingua: inglese, tedesco e francese)
<http://www.sprachenportfolio.ch/pdfs/italiano.pdf> (Copie per i discenti)
<http://134.21.12.87/portfolio/downloadable-docu/erprobungsfassung/i-ganz.pdf> (versione in più lingue di tutti i documenti)

7. Allegati: Strumenti

7.a. Programmazioni:

Lehrstoffverteilung:	3 Wochenstunden, Lehrwerk: Brambilla/ Crotti.: Buongiorno. Wien (Manz) 1999.		2. Lernjahr Italienisch an der Handelsakademie Oberndorf, Klasse 2AK (Sprachenzweig) Schuljahr 2003 / 2004, Klassenlehrerin: Dr. Michaela Rückl	
	Kommunikative Lehrziele	Themen, Situationen, Wortschatz	Textsorten	Grammatik, strukturelle Lehrziele
<p>September</p> <p>8 UE</p> <p>Lezione 8</p> <p>(Private Einladung)</p> <p>Wiederholung</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Einladungen aussprechen, annehmen und – mit einer Begründung – ablehnen • sich verabreden • Gäste begrüßen, vorstellen und verabschieden • sich bedanken • schriftlich auf eine Einladung antworten 	<ul style="list-style-type: none"> • Einladung zu einem Fest • gemeinsame Unternehmungen planen und dazu auffordern • Gast und Gastgeber sein • LKK: Gastgeschenk mitbringen: wann und wie 	<ul style="list-style-type: none"> • schriftliche Beantwortung einer Einladung • Dialog • Telefonat • Bildgeschichte • Fernsehprogramm • Terminkalender • Veranstaltungsplakat • stichwortartige Anleitung 	<ul style="list-style-type: none"> • Uhrzeit, Wochentage • <i>potere, volere, dovere, sapere, bere</i> • <i>Passato Prossimo (Übereinstimmung bei essere)</i> • Possessiva: Verwendung der bestimmten und unbestimmten Artikel • <i>da</i> (als örtliche Präposition) • <i>di, a</i> mit Artikeln • indirekte Personalpronomen
<p>Oktober</p> <p>12 UE</p> <p>Lezione 9</p> <p>(Alltag und Familie)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tagesabläufe beschreiben • über seine Familie sprechen • Hilfestellungen anbieten und darauf reagieren 	<ul style="list-style-type: none"> • Gespräche unter Nachbarn und Familienmitgliedern • Erfahrungsberichte 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialog • Stammbaum • Beschreibung • Definition • Bericht • Kurzstatement • Zeitungsartikel: Interview 	<ul style="list-style-type: none"> • reflexive Verben (Präs., Pass. Pross.) • unregelmäßige Verben: <i>uscire</i> • <i>Tageszeiten</i> • Possessivpronomen (Besitz und Besitzer im Plural, Sonderfälle) • <i>da</i> mit Artikeln • Besonderheiten in der Pluralbildung: Endung <i>-io</i> • direkte und indirekte Personalpronomen
<p>November</p> <p>11 UE</p> <p>Unità 9, 10</p> <p>(Urlaubspläne und Urlaubserfahrungen)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • jemanden schriftlich oder mündlich auffordern etwas zu tun oder zu unterlassen • Ratschläge erteilen und annehmen oder (begründet) ablehnen • Orts- und Zeitangaben machen • etwas vorschlagen und darauf reagieren • über den Urlaub und das Wetter sprechen 	<ul style="list-style-type: none"> • Tourismuswerbung • Umweltschutzplakate • Tabakladen • Gespräch unter Kollegen • private Briefe • Urlaubspräferenzen • Länder- und Städtenamen • situative Übersetzung • Kurzbericht 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialog • Urlaubsprospekt • Plakat • Privatbrief • Privatfax • Preisaushang • Telefonat 	<ul style="list-style-type: none"> • Imperativ in der Du-Form mit den Sonderformen von: <i>andare, stare, fare, dire, dare, venire, bere</i> • <i>in</i> mit bestimmten Artikeln • der bestimmte Artikel bei Ländernamen • der unbestimmte Artikel und seine Entsprechungen im Plural • Plural: Substantiva auf <i>-cia, -gia</i> • <i>ci vuole, ci vogliono, piacere</i> im <i>Passato Prossimo</i> • <i>da, fa und fra</i> als zeitliche Präpositionen

Dezember 10 UE Unità 10 Revisione	<ul style="list-style-type: none"> Wiederholung, Festigung und Transfer der Lehrinhalte aus den Lektionen 8 - 10 	<ul style="list-style-type: none"> Transfer der Lehrinhalte (Arbeit mit authentischen Texten) Testblock 3 	<p>alle bisher geübten</p>	<ul style="list-style-type: none"> Vor- und Nachbereitung der 1. Schularbeit Fehleranalyse
Jänner 10 UE Unità 11 (Unterwegs mit Zug und Auto)	<ul style="list-style-type: none"> am Bahnhof Verkehrsmittel an der Tankstelle Verkehrsmeldung auf der Bank 	<ul style="list-style-type: none"> sich nach Zügen erkundigen Fahrkarten lösen Hilfe anbieten vergleichen Anweisungen geben Ratschläge erteilen 	<ul style="list-style-type: none"> Fahrpläne Straßenschilder Werbetexte Informationsbroschüren kurze Zeitungstexte 	<ul style="list-style-type: none"> Uhrzeit (Vertiefung) <i>metterci</i> mit Zeitangaben <i>eccolo, eccola</i> Komparativ und relativer Superlativ <i>su</i> mit Artikel <i>salire</i> Imperativ in der Höflichkeitsform
Feber 8 UE Unità 12 (Wir gehen essen!)	<ul style="list-style-type: none"> sich nach einem Lokal erkundigen, bestellen über Speisen und deren Zubereitung sprechen, 	<ul style="list-style-type: none"> auf der Suche nach einem Esslokal in der <i>Trattoria</i> im Restaurant 	<ul style="list-style-type: none"> Dialog Zeitschriftenartikel Rechnung 	<ul style="list-style-type: none"> „si“ Konstruktion Teilungsartikel und Plural des unbestimmten Artikels
März 13 UE Unità 12, 13 (Essen und Mode)	<ul style="list-style-type: none"> Einkaufsgespräche etwas verlangen etwas richtig stellen 	<ul style="list-style-type: none"> Speisenkarte Abendessen bei Freunden 	<ul style="list-style-type: none"> Speisenkarte Beschreibung 	<ul style="list-style-type: none"> die betonten Personalpronomen als Objekt
April 7 UE Unità 13 (Kleider machen Leute)	<ul style="list-style-type: none"> (Nicht-)Gefallen ausdrücken vergleichen, widersprechen Empfehlungen geben etwas verlangen Wünsche äußern 	<ul style="list-style-type: none"> im Modegeschäft auf dem Markt im Schuhgeschäft im Kaufhaus 	<ul style="list-style-type: none"> Dialog Beschreibung 	<ul style="list-style-type: none"> Farbbezeichnungen <i>ce l'ho</i> <i>questo</i> und <i>quello</i> Personalpronomen beim Imperativ Fragesätze
Mai 12 UE Unità 14 (Wie fühlst du dich?)	<ul style="list-style-type: none"> Unfall(-folgen) schildern telefonisch einen Arzttermin vereinbaren Beschwerden äußern 	<ul style="list-style-type: none"> in der Apotheke auf der Unfallstation Telefongespräch beim Arzt 	<ul style="list-style-type: none"> Dialog Zeitungswerbung Türschilder 	<ul style="list-style-type: none"> Adverbien auf <i>-mente</i> Übereinstimmung des Partizip Perfekt bei vorausgehendem Objektpronomen Konditional I
Juni / Juli 13 UE Unità 14 Wiederholung	<ul style="list-style-type: none"> etwas beschreiben um Erlaubnis bitten etwas lokalisieren Wiederholung, Festigung und Transfer der Lehrinhalte aus den Lektionen 11 - 14 	<ul style="list-style-type: none"> Transfer der Lehrinhalte (Arbeit mit authentischen Texten) Learning by doing: Kochstunde Testblock 4 	<ul style="list-style-type: none"> Dialog literarischer Text alle bisher geübten 	<ul style="list-style-type: none"> <i>ne</i> als Mengenausdruck doppelte Verneinung Vor- und Nachbereitung der 2. Schularbeit, Fehleranalyse

Regellehrplan 1994 - 4. ZWEITE LEBENDE FREMDSPRACHE EINSCHLIESSLICH WIRTSCHAFTSSPRACHE

Lehrstoff: II. J a h r g a n g

Kommunikationsthemen:

Sachverhalte aus dem Leben in der Gemeinschaft sowie aus dem sozialen Umfeld von Schülern und deren Entsprechung in den Ländern der Zielsprache.

Kommunikationsformen:

Die sich aus den Kommunikationsthemen ergebenden Kommunikationsformen (zB Zusammenfassung kürzerer erzählender Texte sowie schriftliche und mündliche Darstellung einfacher Sachverhalte).

Sprachstrukturen:

Erarbeitung weiterer für die Kommunikationsthemen notwendiger Strukturen, soweit sie im I. Jahrgang nicht behandelt wurden.

Zwei Schularbeiten.

Didaktische Grundsätze

Englisch und Zweite lebende Fremdsprache einschließlich Wirtschaftssprache

Hauptkriterium für die Lehrstoffauswahl im Fremdsprachenunterricht ist der Beitrag zur Kommunikationsfähigkeit. Die Fertigkeiten des Hörverstehens, des Sprechens, des Lesens und des Schreibens sind im Unterricht integriert zu üben. Die Grammatik ist nicht Selbstzweck, sondern Voraussetzung für Verständnis und situationsgerechte Verständigungsfähigkeit. Abgesehen von Situationen mit praxisfremdem Wortschatz, wie zB Erklärungen zur Grammatik und zu Übersetzungen, ist nach Möglichkeit die Fremdsprache im Unterricht zu verwenden. Fremdsprachen-Vorkenntnisse der Schüler (einschließlich jener in den Minderheitensprachen) sind zu berücksichtigen. Der Veranschaulichung der Lehrinhalte und der Motivierung der Schüler dienen ua. authentische Materialien, moderne Kommunikations- und Unterrichtsmittel, Schulveranstaltungen, Unterrichtsprojekte sowie die Einbeziehung von native speakers in den Unterricht. Eine Vorbereitung zum Erwerb außerschulischer, international anerkannter Qualifikationen soll im Unterricht Berücksichtigung finden. Die neuesten Erkenntnisse einschlägiger Wissenschaften (Spracherwerbstheorie, Sprechakttheorie, handlungsorientierter Unterricht etc.) sollen im Fremdsprachenunterricht ihren Niederschlag finden. Die Zusammenarbeit mit den Lehrern der anderen, im besonderen der betriebswirtschaftlichen Unterrichtsgegenstände empfiehlt sich vor allem bei der Behandlung berufsbezogener Inhalte. Gebräuchliche Standardvarianten der Zielsprache sind als gleichwertig anzusehen. Ähnlichkeiten und Verschiedenheiten der Zielsprache und des Deutschen sollen im Fremdsprachenunterricht entsprechend berücksichtigt werden.

Bildungs- und Lehraufgabe

Der Schüler soll

- die Fertigkeiten des Hörverstehens, des Sprechens, des Lesens und des Schreibens im Kommunikationsprozess in der zweiten lebenden Fremdsprache situationsgerecht einsetzen und dabei auch technische Kommunikationsmittel sowie in anderen Unterrichtsgegenständen erworbene Kenntnisse einsetzen können
- die Zielsprache in Alltags- und Berufssituationen aktiv mündlich und schriftlich anwenden können
- das nach einem gegebenen Kriterium Wesentliche eines berufsrelevanten fremdsprachigen Textes in deutscher Sprache wiedergeben und einen deutschsprachigen Text in der Fremdsprache zusammenfassen und kommentieren können
- wirtschaftliche, politische, ökologische, soziale und kulturelle Gegebenheiten jener Länder kennen, in denen die Zielsprache gesprochen wird, soweit sie für die Kommunikation im Alltags- und Berufsleben relevant sind
- Wirtschaftsvokabular und -phraseologie der Zielsprache situationsgerecht mündlich und schriftlich anwenden können
- Geschäftskorrespondenz in der Zielsprache verstehen und ins Deutsche übertragen und anhand von Angaben geschäftliche Schriftstücke in der Zielsprache verfassen können
- Hilfsmittel für die Sprachübertragung gewandt handhaben können und die Besonderheiten des Lebens und der Kulturen des Sprachraumes der Zielsprache achten sowie gängige Fragen über österreichische Verhältnisse in der Zielsprache beantworten und Vergleiche mit den Kulturkreisen der Zielsprache anstellen.

Liceo Scientifico Statale “ N.TRON “ di Schio

PROGRAMMAZIONE LINGUA STRANIERA TEDESCA

Anno scolastico: 2003/2004

Classe: 2°A


Insegnante: Eberle Rossana

Testo: “Wie bitte” (neue Ausgabe) Grundstufe 1+2 ed. Zanichelli

<p>MODULO E “CIBI E BEVANDE” Segment 1-2</p> <p>Tempi: settembre</p>	<p>Ordinare al ristorante; dire se un cibo piace o no; esprimere preferenze; chiedere informazioni sui gusti alimentari; parlare dei pasti in generale; offrire cibi e bevande; chiedere con quale frequenza viene compiuta un’azione. Leggere e comprendere le informazioni contenute in pubblicità di ristoranti e/o alberghi.</p>	<p>La negazione con “nicht” e “kein”; il caso dativo; la costruzione della frase con dativo e accusativo; il verbo “mögen”; l’espressione „am liebsten“; gli avverbi “mehr/weniger”; gli avverbi di frequenza; la forma “es gibt”. I verbi piacere e preferire.</p>
<p>MODULO F “IL VIAGGIO” Segment 1-2</p> <p>Tempi : ottobre/novembre</p>	<p>Dire e dare informazioni sui mezzi di trasporto e relativi orari; augurare buon viaggio; indicare mete di un viaggio; chiedere informazioni relativamente a viaggi; dire l’ora (sistema ufficiale). Interagire in una semplice comunicazione telefonica riguardanti orari e mezzi di trasporto, leggere e comprendere brevi testi su città e regioni.</p>	<p>I verbi forti in generale; il ”Präteritum “ di “sein” e “haben”; i pronomi personali al dativo; le preposizioni con il dativo; i verbi con prefissi separabili e inseparabili; il pronome indefinito “man”la costruzione della frase.</p>
<p>MODULO G “TEMPO LIBERO” Segment ½</p> <p>Tempi: novembre/ dicembre</p>	<p>Chiedere e dire l’ora; chiedere e dare informazioni dettagliate sul luogo e l’ora di un incontro; fare proposte: accettare/ rifiutare, motivare; riferire circa azioni abituali; parlare degli hobby; esprimere preferenze; comprendere le informazioni principali di materiali pubblicitari relativi a mostre, avvenimenti musicali etc..</p>	<p>Il complemento di moto a luogo; gli avverbi di tempo e di frequenza; il verbo “piacere”; la differenza fra “Uhr” e “Stunde”; i verbi sostantivati; gli avverbi interrogativi temporali; la forma interrogativa “welcher-e-es”</p>
<p>MODULO H “L’ AMICIZIA” Segment 1-2</p> <p>Tempi: gennaio/febbraio</p>	<p>Invitare amici e conoscenti usando registri e modi diversi, descrivere persone in maniera semplice usando aggettivi di grado sia positivo che comparativo, raccontare eventi passati, comprendere il senso globale di messaggi relativi ad eventi passati, comprendere brevi testi su amicizie e attività culturali.</p>	<p>Participio passato dei verbi deboli, ”Perfekt” dei verbi deboli, le negazioni “nichts” e “nicht”, comparativo di maggioranza-minoranza-uguaglianza.</p>

<p>MODUL I “IL VIAGGIO” Segment 1-2</p> <p>Tempi: marzo/aprile</p>	<p>Comprendere il senso globale di testi informativi del settore turistico-alberghiero, sostenere una semplice conversazione per ottenere informazioni su viaggi, redigere semplici lettere formali, redigere un riassunto.</p>	<p>Uso degli ausiliari nel “Perfekt”, “Perfekt” verbi forti e misti, l’avverbio “gerade”, proposizioni secondarie-caratteristiche generali, “weil, dass”, verbo “werden”.</p>
<p>MODUL J “LA SALUTE” Segment 1-2</p> <p>Tempi: aprile</p>	<p>Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute proprio e altrui, interagire in conversazioni riguardanti la salute, indicare e comprendere parti del corpo, comprendere le notizie principali di un testo riguardante la salute, saper interagire in una farmacia, comprendere testi su problemi di salute e fitness, relazionare su fatti accaduti nel passato e riguardanti la salute.</p>	<p>Imperativo, verbi modali “sollen-dürfen”, preterito dei verbi modali, “wenn”, il diminutivo.</p>
<p>MODUL K “LE VACANZE” Segment 1-2</p> <p>Tempi: maggio</p>	<p>Parlare di progetti per le vacanze, formulare e comprendere semplici programmi di viaggio, chiedere e dare informazioni sul tempo atmosferico, parlare di avvenimenti futuri, conoscere sostantivi indicanti nazionalità, comprendere sommariamente le notizie dei bollettini metereologici radiofonici, comprendere le previsioni riportate sul giornale, scrivere brevi testi sui propri progetti di vacanza.</p>	<p>Il futuro, i verbi impersonali, preposizioni D-Akk., complementi di tempo, proposizioni interr. Ind., weder...noch, cong. sub. „ob, wenn, warum, weil“, costruzione della frase con „ausserdem, trotzdem, daher, deshalb, sonst, also“.</p>

7.b. Questionario per il feedback:

	Nome:	Autovalutazione
1. Composizione delle mail secondo le regole del Tandem: Motivazione:		Voto:
2. Correzione delle mail secondo le regole del Tandem e infine analisi degli errori: Motivazione:		Voto:
3. Ulteriore impegno in relazione all'apprendimento in Tandem: Motivazione:		Voto:

7.c. Rendimenti richiesti e valutazione

Specchietto per la valutazione:

Nome:	Partecipazione		Compiti a casa		controlli		Lavori aggiuntivi		Voto osservaz.	Voto comp.						
	P	A	L	CL	∅	A	L	S	CL	∅	∅	PO	L+	66%	34%	

Spiegazione delle abbreviazioni e dei criteri di valutazione:

Partecipazione durante l'ora in classe			
	P Parlare		
	A Ascoltare		
	L Leggere		
	CL Competenza linguistica		
			Valore medio:
Compiti a casa			
	A/ P Ascoltare e Parlare		
	L Leggere		
	S Scrivere	tra cui l'e-tandem (vedi feedback)	
	CL Competenza Linguistica	tra cui l'e-tandem (vedi feedback)	
			Valore medio:
Controllo degli obiettivi didattici			
			Valore medio:
Lavori aggiuntivi		tra cui l'e-tandem (vedi feedback)	
			Valore medio:
Punteggio complessivo = "voto di osservazione" (66% del peso del voto di fine semestre)			
(Compito in classe = 34 % del peso del voto di fine semestre)			

7.d. Regole dell'e-Tandem




Regole dell'e-tandem:


1. La mail è il mezzo di comunicazione principale.
2. Ogni mail deve essere composta almeno da 200 parole.
3. Circa la metà del contenuto è da comporre nella propria lingua madre, in modo da fornire al partner un modello linguistico autentico. La seconda metà è da comporre utilizzando la lingua che si studia. La parte in lingua tedesca e quella in lingua italiana non si devono corrispondere dal punto di vista del contenuto. Importante è cercare di esprimersi nella lingua studiata e formulare concetti difficili nella propria madrelingua.
4. Dato che il tema dello scambio mail è dettato dalla lezione, è importante scrivere e correggere le mail in tempo.
5. La composizione delle e-mail è un lavoro basato sull'autoresponsabilità e per questo le mail non vengono di regola lette e corrette dagli insegnanti. Se la correzione si rivelasse necessaria per motivi didattici o tecnici (ad es. per lavorare sui principi dell'analisi degli errori), ciò deve essere detto in anticipo.
6. Le mail devono essere conservate in forma adeguata (raccoglitore virtuale, in forma stampata).
7. Le difficoltà che si riscontrano nel corso delle attività in e-tandem (ritardi, correzioni testuali mancanti o insufficienti) devono essere discusse con il partner mediante un relativo avviso scritto. Gli insegnanti intervengono laddove non sia possibile trovare una soluzione all'interno della collaborazione e-tandem.
8. Gli insegnanti offrono la loro disponibilità per qualsiasi aiuto di tipo tecnico e linguistico, l'iniziativa deve partire però dai discenti.
9. I risultati ottenuti nell'ambito delle attività in e-tandem contano come compito a casa e rientrano poi nel voto di fine semestre e fine anno. I discenti si autovalutano e commentano poi brevemente la valutazione sulla base di un questionario già discusso in precedenza.
10. Il tema e il numero delle mail da comporre viene discusso nell'ambito del *Contracting* all'inizio dell'anno scolastico. Principalmente ogni settimana viene assegnato un compito da svolgere in relazione alla collaborazione e-tandem (comporre una mail, correzione della parte nella relativa madrelingua, analisi degli errori, altre attività).

7.e. Questionari

7. e. aa. Questionario I: Domande aperte

	Le mie esperienze con il metodo e-tandem – Questionario degli alunni I:	
Mi è piaciuto in modo particolare:	Non mi è piaciuto per niente:	
Cosa ho imparato:	Cosa avrei voluto imparare:	
Mi è risultato facile:	Mi è risultato particolarmente difficile:	
Potrei lavorare (ancora) meglio se:	Potrei imparare (ancora) di più se:	
Vorrei continuare il lavoro con l'e-tandem perché:	Non vorrei più lavorare in e-tandem perché:	
Inoltre vorrei aggiungere:		

7. e. bb. Questionario II: Domande chiuse

	Le mie esperienze con il metodo e-tandem - Questionario per gli studenti II:	Sempre vero 😊	Qualche volta 😐	Non è vero ☹️
1. L'e-tandem mi motiva ad apprendere la lingua straniera.				
2. Attraverso il metodo e-tandem capisco meglio a cosa mi serve la grammatica.				
3. Attraverso il metodo e-tandem consolido e approfondisco le mie conoscenze grammaticali.				
4. Attraverso l'e-tandem imparo nuove regole grammaticali.				
5. Il metodo e-tandem mi aiuta ad ampliare le mie conoscenze lessicali.				
6. Il metodo e-tandem mi aiuta a consolidare il mio lessico.				
7. Il metodo e-tandem risveglia il mio interesse nei confronti dell'Italia/Austria e degli italiani/austriaci.				
8. Attraverso l'e-tandem scopro tante cose degne di essere conosciute sull'Italia/Austria e sugli italiani/austriaci.				
9. Racconto volentieri cose riguardo al mio paese e al mio stile di vita.				
10. La collaborazione in e-tandem mi ha preparato in modo adeguato allo scambio scolastico.				
11. Attraverso il lavoro in e-tandem miglioro il mio modo di scrivere.				
12. Grazie alla collaborazione in e-tandem riscontro meno problemi nel comprendere testi italiani.				
13. Quando scrivo al mio partner non faccio uso del dizionario.				
14. Quando scrivo al mio partner mi concentro soprattutto sul contenuto.				
15. Quando scrivo al mio partner utilizzo strutture facili in modo da fare meno errori possibile.				
16. Quando scrivo al mio partner utilizzo espressioni e strutture nei confronti delle quali mi sento insicuro, perché sono curioso di come potrebbe essere la correzione.				
17. Mi risulta difficile correggere la parte in tedesco/italiano della mail.				
18. È divertente correggere la parte in tedesco/italiano della mail, a tale scopo ho già sviluppato un buon sistema.				
19. Grazie alle correzioni che svolgo per il mio partner ho la possibilità di riflettere sulla struttura e sull'utilizzo della mia lingua madre.				
20. Grazie alle correzioni che svolgo per il mio partner utilizzo la mia lingua madre in modo più consapevole. Cerco di esprimermi in modo corretto e semplice.				
21. Attraverso la comune analisi degli errori svolta in classe è possibile mettere da parte cose non chiare e dubbi riguardanti il lessico e la grammatica.				
22. Scrivo delle mail solo quando tale compito ci è chiesto dall'insegnante.				
23. Scrivo spesso delle mail, anche quando ciò non rientra nel lavoro richiesto. Se SI: Compongo queste mail aggiuntive solo in tedesco.				
Compongo queste mail aggiuntive solo in italiano.				
Compongo queste mail aggiuntive sia in tedesco che in italiano, come sempre.				
24. Ricevo delle mail aggiuntive solo in italiano. I = risposte degli studenti italiani A = risposte degli studenti austriaci				
25. Ricevo delle mail aggiuntive solo in tedesco. I = risposte degli studenti italiani A = risposte degli studenti austriaci				
26. Ricevo delle mail aggiuntive sia in tedesco che in italiano.				
27. Svolgo correzioni anche nelle mail aggiuntive.				
28. Utilizzo anche altri mezzi di comunicazione per restare in contatto con il mio partner di Tandem				

7.f. Esempio per un mosaico strutturale elaborato in Word dagli studenti

ANALISI DEGLI ERRORI

1.voglio presentarti,
sono felice di scriverti
→ Infinitiv + Pronomen

1. Pronomi personali: POSIZIONE

ti scrivo (davanti al verbo coniugato)

voglio scriverti (dopo l'infinito)

2. Ci siamo conosciuti in vacanza e mandiamo lettere
regolarmente

2. Pronomi personali: FORMA

Riflessivi: mi / ti / si / ci / vi / si

Oggetto diretto: mi / ti / lo, la / ci / vi / li, le → LOLA / LILE

Oggetto indiretto: mi / ti / gli, le / ci / vi / gli → Ah ... GLILEGLI

3. Il suo hobby è la caccia ma né a me né a mia madre
piace il suo hobby.

A mia mamma piace cucinare per noi.

3. Verbi con complimenti indiretti: qc PIACE a qu
a mia madre
la caccia PIACE a mio padre

4. Alla mia mamma piace cucinare per noi, ai miei genitori piace, la mia mamma, la mia materia

4. Articolo con i possessivi: la mia mamma
(Der bestimmte Artikel steht prinzipiell IMMER vor den Possessivpronomen, er entfällt nur bei neutralen Familienbezeichnung/Verwandtschaftsnamen in der Einzahl!!)

5. nessuno zio

5. Articolo determinativo:	il nome	i nomi
	lo zio	gli zii
	l'amico	gli amici
	la scuola	le scuole
	l'amica	le amiche

Aggettivi davanti a sostantivi

★ nessuno	nessun nome	nessuni
	nessuno zio	
	nessun amico	
	nessuna scuola	nessune
	nessun' amica	
★ bello	bel nome	bei nomi
	bello zio	begli zii
	bell'amico	begli amici
	bella scuola	belle scuole
	bell' amica	belle amiche

6. vent'anni → Vokal

6. Vocale davanti a vocale CADE! → Vokal vor Vokal fällt aus!

7. Mia madre mi fa sia da padre che da madre

7. Parole nuove:

sia ... sia
né ... né

sowohl ... als auch
weder.... noch

8. fare shopping, fare pattinaggio a rotelle, fare jogging

8. Espressioni moderne → (tradizionalmente si dice: fare la spesa, fare la vela)

10. dicembre, soprannome

9. Occhio all'ortografia!

8.a. Indice dei siti internet raccomandati:

<http://www.unifr.ch/ids/Portfolio/pdfs/scales/scale-skills.pdf>

(Liste di controllo del Quadro Comune di Riferimento con descrizioni dei vari livelli di competenza secondo categorie ordinate per lingua: inglese, tedesco e francese)

<http://www.sprachenportfolio.ch/pdfs/italiano.pdf>

(Copie per i discenti)

<http://134.21.12.87/portfolio/downloadable-docu/erprobungsfassung/i-ganz.pdf>

(Versione in più lingue di tutti i documenti)

<http://www.slf.ruhr-uni-bochum.de/index.html>

(Sito dell'Università di Bochum con ampia bibliografia)

www.epals.com

(Sito per la ricerca di partner in tutto il mondo)

<http://www2.salzburg-online.at/arge-italienisch/Schulprojekte.htm>

(Descrizioni di progetti realizzati all'ITC di Oberndorf, Austria)

www.italianoAscuola.at

(Piattaforma per lo scambio di unità didattiche per l'insegnamento dell'Italiano LS a scuola)

8.b. Consigli bibliografici:

Abel, A.: "Es bedarf einer großen Disziplin". eTandem: über die neue Form des Sprachenlernens auf Distanz [Interview]. *Academia* 30, 10-11. Online document (2002).
<http://www.eurac.edu/websites/eurac/academia/30/academia30.pdf>

Brammerts, H. und D. Little (Hrsg.): Leitfaden für das Sprachenlernen im Tandem über das Internet. Manuskripte zur Sprachlehrforschung. Bochum (Universitätsverlag Dr. N. Brockmeyer) 1996.

Von der Handt, Gerhard: Medien als Grundlage für eine neue Lernorganisation.
http://www.die-frankfurt.de/esprid/dokumente/doc-1999/vonderhandt99_01.htm

9. Indice:

1. Cosa vuol dire "apprendere in e-tandem"?	pag. 1
2. Come posso trovare partner per un'intera classe scolastica?	pag. 2
2.a. Excursus sugli antefatti del progetto	pag. 3
2.b. Conclusione: contatti virtuali tra scuole si stabiliscono a piccoli passi	pag. 3
3. Pianificazione e svolgimento del progetto "Europa live: imparare le lingue in e-tandem"	pag. 4
4. Conclusioni pedagogico-didattiche basate sia su riflessioni in piccoli gruppi sui successi e le problematiche dell'apprendimento in e-tandem, che sul feedback dei discenti e le osservazioni delle insegnanti durante l'anno scolastico	pag. 7
5. E cosa dicono i discenti? Riassunto dei risultati del sondaggio sul tema "le mie esperienze dopo un anno scolastico con l'apprendimento in e-tandem"	pag. 8
6. Conclusioni e riassunto	pag. 13
7. Allegati: Strumenti	pag. 15
7.a. Programmazioni:	pag. 15
7.b. Questionario per il feedback	pag. 20
7.c. Rendimenti richiesti e valutazione	pag. 20
7.d. Regole dell'e-Tandem	pag. 21
7.e. Questionari	pag. 22
7.e. aa. Questionario I: Domande aperte	pag. 22
7.e. bb. Questionario II: Domande chiuse	pag. 23
7.f. Esempio per un mosaico strutturale elaborato in Word dagli studenti	pag. 24
8. a. Indice dei siti internet raccomandati	pag. 26
8.b. Consigli bibliografici	pag. 27
9. Indice	pag. 27